

Cronisti in classe **QN IL GIORNO** 2022 **20^a edizione**



I diritti dei bambini dimenticati in guerra

Lasciano l'Ucraina e stanno arrivando in vari Paesi. Sono tanti, impauriti e privati della loro spensierata innocenza

Vengono bombardate ancora le città ucraine, gli ospedali, le scuole, le case dei civili. Dal 24 febbraio la Russia, guidata da Putin non concede tregua; vuole a tutti i costi annessere al suo territorio la regione del Donbass.

Sono ormai milioni le famiglie spezzate, martoriate e costrette a fuggire dalle loro case, dai loro affetti, dalle loro cose. Gente che non ha più nulla, bambini con la paura negli occhi e ormai privi di parola, stanno arrivando nei vari paesi europei: Polonia, Romania, Bulgaria, Serbia, Italia, Germania. È una nuova emergenza umanitaria. I rifugiati stanno trovando nei paesi accoglienti calore ed affetto, tutto il necessario per vivere, ma non per dimenticare la guerra. Quella è lì nei loro occhi, in coloro che si sono messi in salvo, ancora non li fa dormire la notte, li fa piangere al pensiero di cosa e



Bambini ucraini soccorsi dai soldati e un disegno che vuol simboleggiare la pace in questo nostro mondo



OSPITALITÀ

Accolti da famiglie italiane i ragazzini ucraini sconvolti dalla guerra

chi hanno lasciato nella propria terra.

Abbiamo visto bambini aggrappati ad un pupazzo, come alberi che affondano le radici per non farsi portare via dal vento. Bambini come noi che non hanno più niente. Eppure i tanti bambini arrivati in Italia hanno iniziato a frequentare le nostre scuole;

sono stati accolti e festeggiati, accuditi e coccolati. Può bastare per far dimenticare loro la guerra che hanno vissuto sulla propria pelle? Forse no, se c'è ancora qualcuno che non costruisce «ponti di pace» e respinge tutti i tentativi per aprire una trattativa che porti entrambi i contendenti a deporre le ar-

mi, almeno per mettere in salvo i civili intrappolati sotto i bombardamenti a tappeto.

E purtroppo questa situazione non è destinata a mutare entro breve tempo perché le iniziative di pace, fino ad ora, vengono respinte al mittente. È soprattutto il presidente della Russia, il Paese che ha invaso con car-

riarmati e bombe la vicina Ucraina, non pare disponibile ad accettare proposte di pace che non rispettino i suoi voleri, ovvero i territori dell'Ucraina già conquistati.

Un momento molto brutto quello che si sta vivendo in buona parte del mondo. Ci auguriamo che i potenti della terra trovino la strada della ragionevolezza..

Focus

Violata la convenzione che garantisce ai fanciulli di essere protetti, amati, nutriti e istruiti

La Russia si sta macchiando di gravissimi «crimini di guerra e contro l'umanità»

Violata la convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

La Russia si sta macchiando di gravissimi «crimini di guerra e contro l'umanità». Sono i grandi a fare la guerra e sempre i più piccoli e gli indifesi a pagarne le conseguenze più atroci. In questa guerra i bambini ucraini si sono ritrovati dall'oggi al domani a vivere qualcosa di terribile che oramai da 70 anni l'Europa

non aveva più dovuto affrontare. Nel mondo esistono tantissime guerre, ma questa fa molta paura per i tanti interessi in gioco e anche perché è tanto vicina a noi.

Questi bambini sono vittime di sofferenze inaudite: è violato il diritto di essere protetti, di essere amati, nutriti, istruiti come recita la Convenzione. Nell'articolo

ONLUS

Molte associazioni si danno da fare per accogliere i profughi disperati

lo 22 si legge che «gli Stati devono adottare misure adeguate affinché il fanciullo nello statuto di rifugiato deve beneficiare della protezione e dell'assistenza umanitaria necessarie per consentirgli di usufruire dei diritti che gli sono riconosciuti dalla Convenzione».

In Italia tante associazioni si stanno muovendo per far rispettare questo articolo e per poter accogliere bambini e ragazzini con strappi nell'anima e che hanno tanto bisogno di riappropriarsi di se stessi e dei loro diritti. La gara di solidarietà vede l'Italia coinvolta in prima persona.

CLASSE QUINTA A LA REDAZIONE

**Scuola Primaria «Gianni Rodari» - Milano
Classe 5^A
Docente: Adriana Calabrò**

